

COMUNE DI MASSA E COZZILE

CONSIGLIO COMUNALE DEL 07.05.2025

Inizio del Consiglio Comunale delle 21.15

Presidente del Consiglio Comunale

Buonasera a tutti. Si inizia questo Consiglio Comunale, prego il segretario di fare l'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello.

Presidente del Consiglio Comunale

Bene, grazie Segretario. Quindi si passa alla nomina degli scrutatori nelle persone di Bernardini Roberto e Bertocci Laura per la Maggioranza e Matteo Vannini per la Minoranza e quindi si passa al primo punto all'ordine del giorno... prego.

Consigliere Maltagliati

Sì, buonasera a tutti. Volevo chiedere al Presidente e al Segretario di chiarirmi l'integrazione che è arrivata d'urgenza, insomma e soltanto appunto ieri è datata, visto che... parlo del punto 9, visto che è comunque un argomento assimilabile al già appunto due(?) presente. Volevo capire qual è la fonte del regolamento che permette e ha permesso questa integrazione e il motivo sostanziale diciamo nel merito per cortesia. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale

Risponde lei Segretario?

Segretario Comunale

Allora, rispetto alla questione di merito, ovviamente sono in posizione completamente al (inc.), perché è un fatto diciamo decisamente politico, quindi di merito politico, quindi non di valutazione tecnica. Per quanto riguarda nello specifico dell'aspetto tecnico, ogni argomento all'ordine del giorno può essere inserito purché portato a conoscenza almeno 24 ore prima della data fissata per il Consiglio Comunale.

Presidente del Consiglio Comunale

Il merito? Presidente vuole rispondere?

Segretario Comunale

Il merito...

Presidente del Consiglio Comunale

Segretario.

Segretario comunale

Prego?

Presidente del Consiglio Comunale

Il merito, chiedono il merito. Il merito...

Segretario comunale

Il merito è una discussione di carattere... che non compete a me che faccio un compito, come ho detto prima, tecnico, rispetto al quale ho detto sono in posizione (inc.) ovvero estranea alla questione specificatamente...

Consigliere Maltagliati

Presidente posso replicare?

Presidente del Consiglio Comunale

Prego, prego.

Consigliere Maltagliati

Grazie Segretario per il chiarimento, lo terrò in considerazione nel caso nei prossimi Consigli ci fosse anche la nostra necessità di integrare l'ordine del giorno. Sul merito attendo magari se la Maggioranza... ora o anche durante il punto, mi chiarisce questo aspetto ecco, che è più politico e non è, è vero, giustamente di spettanza del Segretario che lo ringrazio. Grazie.

Consigliere Damiani

Presidente un attimo, vorrei fare anch'io...

Presidente del Consiglio Comunale

Prego, prego Assessore.

Consigliere Damiani

Proprio un merito a questa cosa che ha appena detto il Consigliere Maltagliati, ai sensi dell'articolo 50 comma 6 del Regolamento del Consiglio Comunale chiedo appunto di trattare l'ordine del giorno oggetto della richiesta di integrazione della Maggioranza, ovvero inserito al punto 9, di inserirlo subito al punto 2. Chiedo quindi al Presidente che venga posta in votazione tale inversione, così... visto che gli... no, unirli no, si trattano in due punti diversi, però visto che sono i soliti argomenti così si entra anche nel merito, prima il vostro e poi il nostro. Okay.

Presidente del Consiglio Comunale

Quindi si passa alla votazione...

(Intervento fuori microfono)

...inserirla al punto 3, esatto. Quindi passiamo alla votazione. Favorevoli: Unanimità, okay. Passiamo quindi al primo punto all'ordine del giorno.

PUNTO N. 1 DEL 07.05.2025

Interrogazione sullo stato di avanzamento dei lavori alla scuola Amicizia

Presidente del Consiglio Comunale

La parola passa alla Consiglieria Cialdoni. Vorrei ricordare soltanto una cosa, che sia per le interrogazioni che per le mozioni, per illustrare al Consiglio il tempo... di rispettare i tempi che il tempo per illustrarla è di 5 minuti, altrettanto per la replica e, ecco, possibilmente di rispettare... quindi la parola alla Consiglieria Cialdoni.

Consigliere Cialdoni Annamaria

Presidente grazie della parola e buonasera a tutti. Questa interrogazione è per ritornare su un tema che c'è stato particolarmente a cuore, ma soprattutto di interesse per le famiglie degli alunni che frequentano il plesso scolastico di Margine Coperta, attualmente oggetto di questi importanti lavori di adeguamento. Come ben sappiamo la chiusura temporanea della struttura ha comportato un disagio per le famiglie costrette a riorganizzare la propria quotidianità e a far fronte agli spostamenti necessari per accompagnare i figli alla sede temporanea all'Ipercoop. La mancanza degli spazi all'aperto e la difficoltà di far fare poi delle uscite a bambini ai giardini pubblici del Comune ha caratterizzato un pochino tutto l'anno scolastico. Comprendiamo lo sforzo comunque compiuto dall'Amministrazione nel garantire la continuità didattica, ma è necessario fare chiarezza sul futuro e in particolare sulla presunta data di rientro al plesso appunto qui a Margine. L'interrogazione che presentiamo nasce proprio oggi dall'esigenza più che legittima dei genitori di avere informazioni precise e tempestive sull'andamento dei lavori, con l'approssimarsi della chiusura dell'anno scolastico cresce infatti l'ansia di capire quando i loro figli potranno effettivamente tornare nella scuola originaria. E' fondamentale a nostro avviso che quindi l'Amministrazione fornisca un aggiornamento prima della pausa estiva sull'andamento del cantiere e sull'avanzamento dei lavori; quindi i genitori hanno bisogno quindi di conoscere una data presunta e realistica della conclusione dei lavori, avere comunque delle informazioni rispetto al cronoprogramma previsto e eventuali criticità e ritardi che sono emersi durante tutta l'attività di adeguamento. Riteniamo quindi che è necessaria una comunicazione da parte dell'Amministrazione e... sia un atto dovuto fornire prima della chiusura della scuola, ai genitori, una data ecco o capire quando sarà il periodo di rientro per... anche per avere una maggior serenità proprio per affrontare le vacanze estive. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale

Bene, grazie a lei. Quindi la parola al Sindaco.

Sindaco

Sì buonasera. Allora, questo... il progetto di adeguamento della scuola primaria Amicizia è un progetto che sta a cuore assolutamente della... mio e dell'Amministrazione tutta, è un progetto che abbiamo voluto, che ci ha impegnato e ci sta impegnando e sono anche felice e ringrazio quei genitori che hanno iscritto i loro bambini nonostante le difficoltà alla prima elementare, pur sapendo che non sarebbero potuti rientrare qui per settembre e sono stati tanti; e di questo li ringrazio, quindi vuol dire che hanno perfettamente capito lo sforzo che l'Amministrazione Comunale ha fatto. Per quanto riguarda il cronoprogramma non è cambiato niente rispetto a quello che è stato dichiarato nei mesi scorsi, l'anno scorso. Fortunatamente la ditta sta procedendo, non mi voglio sbilanciare perché io non mi sbilancio mai, però fino ad oggi i lavori stanno andando bene, quindi siamo... siamo molto contenti di questo e quindi le previsioni che erano allora, sono anche quelle di oggi, nonostante che ci siano stati anche dei momenti particolari e mi riferisco ovviamente al meteo avverso. Allora, entro ottobre del 2025, quindi a 12 mesi dall'avvio dei lavori, ci sarà... è previsto il completamento delle lavorazioni strutturali inclusa la ricostruzione integrale della copertura. Da ottobre 2025 a giugno 2026, quindi entro 20 mesi complessivi dall'inizio, saranno effettuate le opere impiantistiche, realizzazione di nuovi impianti di riscaldamento idrico, sanitario e elettrico e le finiture interne: Posa pavimenti, rivestimenti e tinteggiature, installazione delle porte interne; nei mesi di giugno, luglio e agosto 2026 ci sarà il trasferimento e la sistemazione degli arredi. Quindi come ho detto prima risulta conforme a quanto precedentemente comunicato e devo dire che questo è un progetto, come ho detto prima, che ha impegnato moltissimo l'Amministrazione, che ci ha creduto fin dall'inizio e noi siamo felicissimi e saremo felicissimi di poter quanto prima riconsegnare ai nostri bambini e alle famiglie una scuola completamente rinnovata, ma soprattutto una scuola sicura. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale

Bene. Se ci sono... prego.

Consigliere Cialdoni Annamaria

La ringrazio Sindaco della risposta. Quindi si può ipotizzare che il rientro sarà nel settembre 2026, ecco, con... quindi la ringrazio e speriamo insomma che possiate anche comunque dare

comunicazione anche alle famiglie che possono... insomma magari possono anche dimenticare quelle che potevano essere le date che erano state magari ipotizzate, ventilate, inizio anno. Va bene, grazie.

Presidente del Consiglio Comunale

Bene grazie. E quindi passiamo al punto 2 ordine del giorno.

PUNTO N. 2 DEL 07.05.2025

Ordine del giorno su richiesta di installazione antenna 5 G di via Mortineto

Presidente del Consiglio Comunale

La parola alla Consigliera maltagliati.

Consigliere Maltagliati Elena

Sì. Di nuovo buonasera. L'argomento di cui si parla stasera all'ordine del giorno è un argomento ormai abbastanza noto, vedo la... l'alta partecipazione dei cittadini stasera e è un dato che ci dovrebbe far piacere a tutti, a tutto il Consiglio, perché la partecipazione è il primo sale della Democrazia. Vado... entro nel merito. Conosciuta appunto la questione dell'installazione come abbiamo notato della nuova stazione radiobase per la telefonia mobile ad opera di Iliad Italia e il posizionamento del palo nel terreno privato di via Mortineto foglio 14, particella 151. Nota anche la richiesta insomma, come abbiamo potuto visionare dall'accesso agli atti, che era stata protocollata già in data 27 settembre 2024, anche se si arriva a parlarne, insomma, pubblicamente stasera in questa sede che siamo al 7 maggio 2025, quindi secondo noi anche un po' in ritardo, una... quindi perché... apriamo questa discussione perché secondo noi c'è stata anche una mancanza di comunicazione della questione che si andava a creare. So anche che in vari incontri, sia con i Consiglieri di Minoranza, sia con la cittadinanza, l'Amministrazione Comunale, la Giunta, la Maggioranza, ha dichiarato più volte che il Comune ha le mani legate. Ebbene, occorre ricordare che noi come Minoranza non eravamo in questa formazione, ma il Consigliere Vannini che è qui accanto a me, la sottoscritta, il consigliere Martini, portammo già una mozione che ho qui agli atti e che avvisava già nel 2020 - quindi si parla di 5 anni fa - sul... e concentrava l'attenzione sulla sperimentazione che si stava muovendo nei confronti delle antenne di ultima generazione, quelle appunto di cui si parla ad oggi e in quella mozione ricordo che c'erano anche tra l'altro dei rilevamenti fatti da vari Enti, che insomma significavano un'incidenza anche sulla salute di queste installazioni. Mi ricordo all'epoca un Comune abbastanza vicino al nostro, il Comune di Pistoia, prese appunto provvedimenti emanando un'Ordinanza; però poi la legislazione soprattutto nazionale si è... è andata avanti, ha camminato questi cinque anni, il nostro pluridecantato diciamo PNRR ha, come dire, facilitato la legislazione e lo sappiamo, lo sappiamo benissimo che comunque il Comune non ha direttamente uno strumento per bloccare, ma comunque il Comune a nostro avviso poteva adottare degli atti che potevano essere un deterrente rispetto alle installazioni di queste nuove

antenne. E vado a ricordare anche qui un nostro intervento nel 2023, precisamente nel Consiglio del 31 luglio, in cui il consigliere Vannini - se non ricordo male - portò una Mozione appunto all'ordine del giorno dove si chiedeva l'adozione del piano delle antenne. Anche qui lo sappiamo, però era uno strumento che poteva in qualche modo regolamentare un fenomeno che stava emergendo sempre di più. Per questo porgo all'attenzione, appunto di questo Consiglio, malgrado secondo noi un po' tardivamente, ma meglio tardi che mai, di schierarsi con i nostri cittadini facendo fronte comune per difendere il nostro territorio, perché di queste antenne ora stiamo a... stiamo parlando di quella via Mortineto, ma comunque come sappiamo ne abbiamo già la presenza di altre sul territorio; quindi invito l'Amministrazione, la Giunta, la Maggioranza, a farsi carico diciamo di difendere il nostro territorio, di limitare quindi l'inquinamento elettromagnetico al fine che Massa e Cozzile non diventi comunque un terreno di sperimentazione ancora più massiccia di queste antenne; verso qualsiasi Autorità e sede opportuna, auspicando l'esempio - come è successo in altri Comuni - ricordo poco più di un mese fa il Comune di Roma, appunto in un ricorso insieme ai cittadini, è riuscito a bloccare l'installazione dell'antenna di San Saba. Questo è su... lo cercate su internet, c'è sui quotidiani di zona di Roma. Quindi invito ad adottare - e ripeto - tutti gli strumenti che sono nelle nostre mani, che lo so non sono delusa(?), lo capisco che non sono - ripeto - diretti a evitare, ma con la concertazione, con la politica, con una comunicazione anche magari tempestiva a queste persone che sono qui stasera, poteva magari andare diversa la questione. Io per ora mi taccio, vi ringrazio e passo la parola al Presidente. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Consigliera. La parola all'Assessore Damiani.

Assessore Damiani Massimo

Sì buonasera a tutti. Allora, il tema della telefonia mobile e relativa installazione di antenne per l'Amministrazione Comunale ha sempre rappresentato una priorità da non sottovalutare. Negli anni e nei vari mandati del Sindaco Niccoli dove ero presente anch'io, ma anche le Amministrazioni precedenti hanno sempre fatto valere e messo in pratica tutte le azioni possibili e immaginabili al fine di evitare l'installazione incontrollata di pali telefonici, tant'è che sapete benissimo e se n'è parlato più volte anche in occasione di quei Consigli Comunali, dove ho risposto tra l'altro io, per moltissimi anni gli unici punti sui quali l'Amministrazione ha consentito di installare ripetitori telefonici sono sempre stati gli stessi, questo perché abbiamo ereditato una Delibera dall'Amministrazione precedente la nostra e che noi abbiamo diligentemente e coscientemente seguito e cioè quella di lasciare i punti che erano stati individuati, gli unici possibili dove installare

le antenne della telefonia mobile. Vi posso garantire che negli anni si sono affacciate tantissime compagnie alle porte del Comune a proporre tantissimi progetti, tantissime antenne sparse sul territorio, ma che l'Amministrazione e in primis il Sindaco, che sapete quanto tiene al verde e alla parte urbana e anche di verde pubblico, dico tutela comunque sia del territorio, sono sempre stati rimandati a casa. Abbiamo ricevuto anche... non dico minacce, però insomma Avvocati che si sono presentati con tono diciamo anche un po' minaccioso e sono stati respinti tutti al mittente. Dico questo perché nell'ordine del giorno di un Comune come il Massa e Cozzile sinceramente mi sento di dire che non abbiamo bisogno di prendere esempio da Pistoia e tantomeno dal Roma, perché sappiamo benissimo quali sono e quanti sono gli strumenti che possiamo utilizzare e state tranquilli che noi quelli li applichiamo tutti. La proposta che fu fatta appunto nel luglio 2023 dal gruppo di Minoranza al fine di predisporre un piano delle antenne che fu respinto dalla Maggioranza, oggi siamo nella stessa condizione, forse anche peggio, nel senso che... e siamo ancora... e siamo fermamente convinti che sia ancora più attuale il fatto che il piano delle antenne non serva a niente, perché noi abbiamo avuto più e più esempi che il piano viene completamente superato dalle normative attuali che ha menzionato anche prima il Consigliere Mantagliati dalla comunità europea, dal Ministero Infrastrutture, eccetera, eccetera, giù a caduta; in ragione del fatto che gli impianti di telefonia mobile sono regolati da norme statali che prevalgono su ogni pianificazione locale, quindi sono al di sopra. Il Decreto Legislativo 259 del 2003, che è specifico delle comunicazioni elettroniche, equipara gli impianti radiomobili alle opere di urbanizzazione primaria, o meglio per pubblica utilità. Voi sapete bene che se l'ENEL, la Telecom o chi per loro decide di mettere... decide o comunque sia per pubblica utilità deve dare corrente o telefono a qualcuno, di lì passano. Si può far passare da un metro più in là a un metro più in qua, ma di lì passano, consentendo l'installazione in tutte le zone, compatibilmente con i vincoli ambientali e paesaggistici. Per rimanere nel tema dell'ordine del giorno e quindi nell'area oggetto dell'ordine del giorno di Mortineto, il PIT della Regione Toscana - per farvi un esempio se non vi siete documentati fatelo - che ha valenza anche di piano paesaggistico, non prevede vincoli paesaggistici. Quindi in quell'area lì non ci sono vincoli paesaggistici che il Comune poteva - come si chiede nell'ordine del giorno - far leva e applicare, non ci sono e di conseguenza nemmeno gli strumenti urbanistici sottordinati. L'articolo 87 del Codice prevede una procedura semplificata comunale che è la DIA o la SCIA, per l'installazione di stazioni radiobasi con silenzio assenso entro 90 giorni se ARPAT, che è l'organo che mi auguro che tuteli la salute di tutti, non solo quella dei cittadini ma anche... cioè anche nostri, perché siamo anche noi cittadini del Comune di Massa e Cozzile, non sollevano motivato diniego. Quindi in questo caso ARPAT non ha detto al Comune: "guardate lì ci sono onde che possono essere nocive o comunque sia sono sopra alla soglia stabilita". I limiti di esposizione, tra l'altro

siccome è stata anche chiesta il Sindaco di farsi promotore comunque sia a tutela della salute del cittadino in questo caso, dice che le emissioni elettromagnetiche sono fissate a livello nazionale con i DPCM 2003/781(?) e uniformi su tutto il territorio e i Comuni non possono imporre limiti più ristrettivi di quelli statali. Cioè se l'ARPAT o comunque sia l'Ente nazionale dice: “il limite è 30” non è che il Sindaco fa ordinanza e dire: “no a Massa e Cozile è 20”, 30 è. Tra l'altro - e questo è un dato di fatto - diverse aree tra cui quella di Mortineto è un'area che è individuata nella cartografia regionale come area bianca, cioè un'area dove non è... che non è coperta da segnale, ma non c'è solo Mortineto ma ci sono anche altre località tra cui le Molina, Vacchereccia, buona parte di Vangile, ve lo posso garantire perché io sto a vangile e il telefono non prende e nell'ampio raggio da dove è stata installata quest'antenna, non ci sono altre antenne, cioè c'è solo quella lì in un'area molto molto ampia; e anche nel piano appunto... queste aree bianche nel piano di copertura regionali sono aree che sono all'opposto individuate sia dal Ministero delle infrastrutture che poi dalla Regione, come aree che tra virgolette devono essere... devono garantire comunque sia una copertura di segnale al cittadino, perché sono appunto chiamate aree bianche, cioè aree in assenza di segnale. Sono ancora recenti tra l'altro vari esempi di giurisprudenza amministrativa che confermano sistematicamente i limiti dei piani comunali delle antenne, dove nonostante sussista l'esistenza di un piano comunale delle antenne, l'impianto è stato ugualmente autorizzato, cioè ci sono dei Comuni che hanno sì speso, tra virgolette, investito diciamo soldi per fare un piano delle antenne ma che sistematicamente la Legge l'ha sorpassata e quindi il piano si è ritenuto inutile, come noi abbiamo già detto nello scorso Consiglio Comunale. L'esempio riportato dalla Minoranza nell'ordine del giorno dell'antenne San Saba, che riferiva prima al consigliere Maltagliati, a Roma, non ha nulla a che vedere con l'installazione di Mortineto; perché io l'ho letto bene, mi sono... quell'articolo lì. Il caso di San Saba è un caso completamente diverso, che non c'entra niente con Mortineto. San Saba è stato impugnato - e dico che il Comune ha fatto benissimo - perché a 100 metri - non lo so, forse anche meno - c'era già un'altra antenna; quindi non ha nulla a che vedere con il discorso di Mortineto dove antenne non ce n'è neanche una. E' ovvio che se c'è in presenza cositing, quindi c'è già un'altra antenna a 30 metri, il Comune la prima cosa che fa va a verificare se nel piano ci sono... se nel piano regionale ci sono altre antenne, in quel caso lì il Comune - ripeto - ha fatto bene, ma non c'entra nulla con Mortineto. Anche oggi quindi come nel 2003, alla luce delle normative attuali, un piano delle antenne sarebbe comunque molto limitante e impugnabile, creando peraltro false speranze, un utilizzo di fondi non in linea con quello che l'Amministrazione è abituata a fare, tantomeno oggi con norme e leggi ancora più tutelanti e permissive nei confronti delle compagnie telefoniche; infatti il Decreto Legislativo 24 marzo 2024 numero 48, che modifica il codice delle comunicazioni elettroniche, ha introdotto disposizioni correttive rispetto al Decreto del 2021

attuando la direttiva UE 2018 1972. Tra le modifiche la cosa che mi ha dato più all'occhio, si evidenzia che i piani delle antenne dei Comuni non possono limitare la collocazione di antenne a particolari aree di territorio, rafforzando il principio che nell'installazione di impianti di comunicazione elettronica è considerata a tutti gli effetti un'opera di urbanizzazione primaria e quindi equiparata a un'opera - come dicevo prima - di pubblica utilità; questo non vuol dire però che quello che chiedeva un po' anche la Minoranza, che l'Amministrazione rimarrà immobile di fronte a situazioni del genere, come non è stato un passato per i motivi che ho detto prima e dalle Amministrazioni precedenti, non lo è stato per l'antenna di via Angiolino Ferretti, che era stato oggetto di un ordine del giorno nei Consigli Comunali passati, la stessa cosa per l'antenna di Via Mortineto, dove a tutela dei cittadini l'Amministrazione si è mossa e infatti ha chiamato a verificare che il progetto e quindi tutta la parte che c'è stata presentata e poi è stata realizzata, fosse fatta correttamente. Abbiamo chiamato il Corpo dei Carabinieri Forestali, sono andati a verificare i Vigili, è andato l'Ufficio Tecnico, è andato l'Ufficio Ambiente, da tutte le verifiche fatte non ci sono incongruità rispetto al progetto presentato; tantomeno ARPAT, che ha dato appunto il nullaosta riguardo appunto al caso loro riguardante le emissioni rappresentate in progetto. La nostra attenzione a tutela dei cittadini rimane ovviamente alta nei termini e nei modi previsti dalla Legge, continuando a svolgere un'attenta istruttoria delle domande di autorizzazione che di volta in volta saranno presentate. Quindi noi, come abbiamo fatto sempre, volta a volta che arrivano le domande soprattutto per quello che riguarda la telefonia, prenderemo, esamineremo... non noi amministratori ma ovviamente gli uffici prima, che siano state fatte in tutto e per tutto regolarmente. Chiudo perché forse ho allungato anche troppo, anticipando - e dichiaro già che vale anche come dichiarazione di voto - che ovviamente la nostra posizione rispetto a questo ordine del giorno sarà contraria, fermo restando - quello che dicevo prima - che si può anche votare, che adatteremo - come ho detto prima - l'Amministrazione adotterà tutti gli strumenti possibili e immaginabili in nostro potere per contrastare queste installazioni.

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Assessore. Ci sono interventi? Prego la parola alla Consiglieria Maltagliati.

Consigliere Maltagliati Elena

Faccio una breve replica e poi lascio gli interventi. Ma ha detto Assessore: “un po' più qua, un po' più in là potevamo incidere in qualche modo”, ma... ha detto: “non si può incidere, ma se un po' più in qua, un po' più là magari sì...” è quello che vi dicevo io; cioè con la concertazione e con impegno vero e proprio su questo tema si poteva comunque, secondo noi, secondo la Minoranza, andare a

vedere se quella posizione potesse essere l'ideale, messa proprio in quel punto lì: Perché vi ripeto: Se c'è un malumore, se c'è un disagio - la presenza di stasera dei cittadini lo rileva - tutto il possibile non lo abbiamo fatto, vuol dire che magari dice che su Roma è un'altra questione di San Saba, ma magari lì c'è stata una diversa... un diverso atteggiamento dell'Amministrazione su quella base lì che ha detto. Quindi il pieno impegno... boh, io non lo vedo personalmente. Questa era solo una chiosa, lascio gli interventi e mi riservo di intervenire più tardi, grazie.

Presidente del Consiglio Comunale

Ci sono altri interventi? La parola al Consigliere Vannini.

Consigliere Vannini Matteo

Sì, buonasera a tutti. Io volevo fare una breve replica a quanto detto dall'Assessore Vicesindaco Damiani, perché già diversi anni fa mi sono fatto portavoce di questo argomento e fu frutto di un dibattito sull'effettiva necessità di istituire questo piano delle antenne. Fu risposto che la Giurisprudenza prevedeva che questo piano servisse a ben poco; io non sono ancora del tutto d'accordo perché la Giurisprudenza va interpretata anche in base a dove si vuole arrivare e quali sono i nostri intenti, perché... faccio un breve excursus: Ma dalla sentenza del 2020 del Consiglio di Stato, quando... prendo ad esempio quella, ma ce ne sono diversi di casi, come citava anche il Vicesindaco, nella sentenza numero 4046 il Consiglio di Stato appunto si è espresso in termini differenti a quelli che voi state dicendo, cioè... perché qui nel caso esaminato un gestore di telefonia impugnava un piano delle antenne di un Comune e qui il Consiglio di Stato si è dovuto esprimere in materia a... in questa sentenza chiarisce quali sono i confini della pianificazione comunale in questa materia. E' un po' tecnica la cosa, però in linea di massima qualche punto toccato anche dall'Assessore è vero, quello delle aree bianche, però che è venuto tutto dopo, però comunque la sentenza colloca al fianco della competenza esclusiva... della competenza statale, anche quella urbanistica ed edilizia del Comune. Cioè quindi secondo il Consiglio di Stato, appunto, anche il Comune appunto deve... l'importanza riguardo all'impatto sul territorio, sui profili della pianificazione migliore e la fruizione delle aree, della salute, della sicurezza, quindi non è così che viene escluso l'Ente Comunale da questo percorso. Ci sono appunto diversi riferimenti legislativi come il comma 3 dell'articolo 86 del Decreto Legislativo 259 del 2003, che ha assimilato appunto le infrastrutture di telecomunicazione a quelle, come diceva lei eh Assessore, di opere di urbanizzazione primaria; quindi anche... il Comune su queste opere... cioè ha il suo impatto. L'unica cosa che si è limitato a dire il Consiglio di Stato, che queste misure che vengono prese dai piani delle antenne non determinano effetti del tutto preclusivi per l'installazione dei nuovi impianti. Cioè

questo sì, cioè non si può impedire che vengano installati nuovi impianti sul territorio, questo non si può fare; come ha detto lei non si può stabilire qual è il limite delle emissioni, questo è tutto... è tutto disciplinato a livello più alto, a livello Statale. Questo infatti, con tutte le modifiche che poi sono avvenute nel corso degli anni, di cui ha parlato anche lei con il Decreto Semplificazioni, che ha sancito il divieto di introdurre questo che diceva lei, le limitazioni generalizzate e il divieto di imporre limiti diversi; ma questo non toglie niente alla disciplina e alla Giurisprudenza che erano già frutto... cioè che erano già una disciplina consolidata, cioè era evidente che il livello comunale non potesse sovrastare quello più alto e... anzi, con questo... con quella modifica si è solo andati a modificare in realtà la disciplina per gli impianti di fibra ottica, che però non è andata a modificare nemmeno... cioè niente a che vedere con quello delle antenne. Altrettanto con l'ultimo Decreto, quello del 2024, il DL Coesione, che appunto prevede - come diceva lei - in queste deroghe ai piani delle antenne, cioè se viene bene analizzato prevede che sì ci possano essere delle deroghe, in casi specifici ai piani delle antenne, ma che i piani delle antenne comunque la loro efficacia la mantengono. Cioè era già successo anche prima di questo... di questo DL che alcuni piani fossero e fossero stati aggirati per l'installazione, però solitamente, interesse anche del gestore, comunque di chi deve andare a portare avanti l'installazione, è quella di avere un iter comunque tranquillo e semplificato e il piano delle antenne - lo avevo affermato già tre anni fa - non era un deterrente per non farle... per farle installare, ma era un mezzo che serviva al Comune per entrare un pochino più in gioco in questo sistema che già ci esclude in maniera abbastanza importante. Quindi anche lì, anche nell'ultimo DL non si afferma con forza e anche la Giurisprudenza non afferma con forza che il piano delle antenne è inutile e... però afferma che i piani delle antenne devono essere creati con efficacia, cioè che devono essere ben studiati, ben strutturati e... perché appunto il Comune deve pianificare in maniera intelligente, avvenuta contemplando tutti gli interessi in gioco, ma prendendo comunque parte a questo sistema che se no diventa ingestibile perché, come si è ben visto ma... nell'ultimo caso e anche nei casi precedenti, quello di tre anni fa, non ha veramente nessun tipo di rilevanza. Poi lei ha detto prima, ho preso un attimo spunto, dicendo che San Saba è una situazione diversa da quella di Mortineto, però mi fa sorridere perché è simile a quella che è successa tre anni fa in via Sabatini, quindi a tre metri dall'antenna precedente viene installata quella nuova e quindi lì la situazione era particolarmente simile a quella. Comunque questo non era... la questione non è rilevante a quella. Io credo che gli ultimi... tre anni fa ci siamo trovati in una situazione che forse ci ha preso un pochino alla sprovvista - e ci poteva stare - il problema si era posto e si doveva cercare anche per far vedere che andavamo incontro agli interessi dei cittadini, che il fattibile era stato fatto; invece abbiamo deciso di non prendere nessuna decisione e quindi di lasciare alla merce' dei gestori la questione della nascita delle nuove antenne. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie. La parola all'Assessore Bicchi.

Assessore Bicchi Massimo

Sì, grazie Presidente. Allora, io devo dissentire da quello che ha appena affermato il Consigliere Vannini. Ha richiamato il famoso Decreto Coesione del 2024, a mio modo di vedere assolutamente i regolamenti comunali avevano una efficacia, una qualche efficacia precedentemente al Decreto Coesione nel vietare dove potevano sorgere le antenne 5 G; sempre rispettando un principio fondamentale emanato dalle leggi e dalla Comunità Europea, che le cosiddette zone a fallimento di mercato, ovvero le zone bianche, dovevano essere coperte da internet veloce e telefonia mobile, con l'obiettivo di creare un mercato unico digitale entro il 2030. E qui era prima del Decreto Coesione del 2024. Perché dico questo? Perché se prima c'era appunto un pochetto di spazio nel poter compilare i regolamenti e i piani delle antenne, col Decreto Legge 24 giugno 2024 numero 60, appunto chiamato Decreto Coesione, trasformato in Legge numero 95 del 2024 del 4 luglio, il Decreto... nel momento di trasformazione da Decreto Legge a Legge - e qui non... veramente credetemi non ne faccio un fatto politico, nomino semplicemente chi sono i proponenti di una modifica al Decreto Legge nel momento della trasformazione in Legge - sono i Senatori Guido Quintino Liris e Vita Marianocco e è stato chiesto di fatto con questo Emendamento, all'articolo 4 del Decreto Legge, ovvero: "individuazione degli interventi prioritari nei settori strategici della politica di coesione europea", è stato chiesto, è stato inserito in sede di conversione della Legge l'articolo 4, il comma 7 bis che recita: "al fine di consentire il tempestivo raggiungimento di trasformazione digitale fino al 31.12.2026 - quindi si dà una scadenza che è 31.12.2026 - per gli interventi del piano Italia 5 G di realizzazione di nuove infrastrutture di rete idonee a fornire servizi radiomobili con velocità di trasmissione - e qui si parla di 150 megabit in downlink e 30 megabyte in uplink, che perdonatemi non so cosa sono, le leggo perché non so cosa vuol dire, perché sicuramente sono frequenze ma non ho naturalmente nessun titolo di studio che mi permette questo qui - la localizzazione degli impianti nelle aree bianche, ovvero dell'intervento, è disposta anche in deroga ai regolamenti comunali". Questo vuol dire semplicemente che se anche ci sono i piani delle antenne, i regolamenti comunali che lo vietano, non è così. L'articolo 7 bis è questo, poi può essere... non può essere così. Di fatto la Legge permette di installare le antenne 5 G in queste aree, chiaramente si parla delle aree bianche, "anche se non sono conformi ai regolamenti comunali, con lo scopo di accelerare la diffusione della tecnologia 5 G, in aree chiaramente dove la copertura è scarsa" e nel nostro territorio la copertura è scarsa da Margine Coperta fino a Macchino, è questo il

problema. Va bene, okay. Niente, queste aree bianche sono di fatto individuate, mappate da Infratel sul Ministero dello... su incarico del Ministero dello Sviluppo Economico. Mi fermo qui.

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Assessore. La parola al Consigliere Vannini.

Consigliere Vannini Matteo

Presidente buonasera, grazie della parola, buonasera a tutti. Mah, io voglio fare un intervento molto pragmatico, anche perché è una cosa che non mi sono mai interessato perché c'erano i miei colleghi che se ne interessavano loro, quindi faccio una cosa... una considerazione appunto pragmatica. Ma noi abbiamo due antenne, via Vetriano e via Angiolino Ferretti, come ha detto il Vicesindaco Damiani, quindi due sono già lì con la concentrazione molto molto vicina; più ora una in via Mortineto e poi insomma queste zone bianche, come voi avete detto, insomma non vorrei che una poi dopo, fra due o tre anni verrà a Croci, una è sopra Cozzile, insomma è una cosa credo che abbastanza... abbastanza importante per il territorio, insomma sono cose anche brutte a vedersi specialmente lassù in via Mortineto. Quindi al mio modo di vedere la Giunta Comunale, nonostante tutti i vincoli che ci possano essere di Legge che vanno... che vanno a livello regionale o a livello nazionale sarebbe che la Giunta si impegnasse al massimo, anche coinvolgendoci noi, quando sanno che c'è comunque un coinvolgimento di altre antenne, come è successo in via Mortineto, per cercare tutti insieme di fare veramente una battaglia - per quanto è possibile - per far sì che la cosa non si ripeta in continuazione come è successo appunto in questi ultimi due o tre anni, che da via Vetriano, via Angiolino Ferretti, ora c'è anche via Mortineto; quindi è una cosa che si può ripetere e comunque addizionare da due, ora sono a tre, e poi se si va avanti così le zone bianche verranno coperte da altre antenne e ovviamente il territorio di Massa e Cozzile è un piccolo territorio, che tra un po' siamo al territorio delle antenne, perché poi alla fine se si va avanti con questo andamento qua, a mio modo di vedere è una cosa molto molto pericolosa per la salute, ma anche per tutto il territorio comunale. Grazie. Passo la parola al Presidente.

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie. Quindi a questo punto... la parola al Consigliere...

Assessore Bernardini Roberto

Buonasera, buonasera ai Consiglieri e a tutti i presenti. Mah, io fortunatamente devo dire "fortunatamente", non sono sui social, però sono sicuro che se in questi giorni girassi un pochino su

internet o sui social, la parola “antenne” sarebbe sicuramente una delle più cliccate, perché vi assicuro non c'è cosa più semplice per tutte le Opposizioni del territorio italiano, che fare e chiedere un ordine del giorno sul problema delle antenne.

Voci che si inseriscono

... posso proseguire? Posso proseguire? Anche se - ma io ho parlato, Alessandro permettimi, di tutte le Opposizioni, ho parlato di Opposizioni come siete voi e Opposizioni di colore politico diverse, quindi ti sei risentito inutilmente secondo me...

... non solo te, va bene. Io fra l'altro abito in via Vangile 46 e credo di essere più vicino all'antenna di via Mortineto di molti di voi e anche di molti di quelli che vedo qui interessati fra il pubblico. Io devo dire la verità, non ho paura, non ho paura che le onde elettromagnetiche facciano male. Non sono impressionato dal fatto che le onde elettromagnetiche mi facciano più male del palo dell'ENEL che ho davanti casa mia da una settantina d'anni; non ho paura che mi facciano più male di quanto mi possano aver fatto male i vivai di Pistoia o i fiori recisi di Pescia o le file che faccio tutti i giorni per andare da Massa e Cozzile a Pescia. No, sinceramente questa paura... questa paura non ce l'ho. Certo una cosa bisogna dirla, perché le antenne sono brutte, la vedo da casa mia, forse la vedo più di molti di voi e in effetti è brutta, sono brutte le antenne, sono brutti i pannelli solari, sono brutte le pale eoliche, sono brutte anche le discariche e gli inceneritori, quelli fra l'altro puzzano anche, sono brutti, non c'è niente da fare, però è brutto anche non ricevere il segnale, è brutto anche sostenere delle spese per l'energia che sono ormai diventate credo insostenibili per molte, molte famiglie. Noi abbiamo fatto un po' di tempo fa - lo dico perché sempre sui social circola anche un pochino questa storia per la quale... secondo la quale magari gli operatori turistici sono un pochino impauriti dal fatto che queste antenne possano in qualche maniera allontanare i clienti dalle loro strutture ricettive. Io ho gestito un paio di incontri con gli operatori turistici presenti sul territorio comunale, lo dico volentieri perché Alessandro te c'eri, mi sembra tu fossi presente anche te...

Presidente del Consiglio Comunale

Consigliere Bernardini... assessore.

Assessore Bernardini Roberto

Si finisco, finirò. Quello che chiedevano fondamentalmente era che i percorsi tracking del Comune fossero georeferenziati e quello che gli chiedono i clienti quando vanno in queste strutture è di poter utilizzare internet magari per fare smartworking - e finisco, datemi ancora un minuto, un minuto polemico - però ammettiamo che queste onde elettromagnetiche facciano veramente male, come qualcuno sostiene, qualcuno lo sostiene ma non è suffragato da nessun tipo di fatto, perché se

facessero veramente male però noi abbiamo sfruttato, tutti noi nessun escluso fino a adesso, la salute di qualcun altro, perché noi abbiamo utilizzato fino a adesso tutti i telefonini di cui avevamo bisogno, senza preoccuparci minimamente delle persone che stavano magari intorno l'antenna, che sono al depuratore o intorno le antenne che sono in via Angiolino Ferretti; non c'è differenza tra queste situazioni e credo che questo debba far riflettere un pochino noi. Non possiamo pretendere che la spazzatura se la prenda sempre il vicino, perché questo non è giusto e su questo invito Consiglieri e pubblico a riflettere un attimino. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Assessore. Quindi ci sono... abbiamo tre minuti per la replica da parte della...

(Interventi fuori microfono)

Presidente del Consiglio Comunale

5 minuti.

Consigliere Cialdoni Anna Maria

Allora no, buonasera. Allora, io volevo intanto capire, il Vicesindaco ha parlato di una Delibera precedente l'Amministrazione Niccoli e che l'attuale Amministrazione Niccoli sta attuando con una applicazione rispettosa perché ha individuato dei punti nel Comune particolari, quindi sarà nostro interesse capire qual è questa Delibera e capire quali sono questi punti, queste zone del Comune e magari renderli noti alla cittadinanza. Voglio rispondere anche all'Assessore dicendo che è evidente che ci sarà sempre qualcuno contento e qualcuno scontento di queste... di queste cose; è evidente che bisogna cercare appunto di andare a sistemare queste antenne, come altre cose che sono inquinanti e pericolose, il più lontano possibile dai centri abitati, da case e da tutto quello che ne compete. Si sa che ci sono tante situazioni dove la cittadinanza si oppone a combustori e a mille cose; è vero però che secondo me renderli noti, far capire e avvicinare - come dico sempre io - la cittadinanza a questi problemi è meglio... è sempre opportuno, perché se Iliad protocolla una cosa il 27 di settembre, probabilmente sarebbe stato opportuno renderlo noto prima, ecco questo ritengo. Poi è chiaro che lo scontento ci sarà sempre, penso, perché penso ci sarà sempre, ci sarà chi sceglierà magari di andare a abitare anche da un'altra parte, però deve essere sempre una scelta consapevole. Ecco questo è quello che ritengo io. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Consigliera. Ci sono altri interventi? Quindi possiamo votare. Quindi votiamo. Favorevoli?

Consigliere Maltagliati

Posso intervenire?

Presidente del Consiglio Comunale

Certo.

Consigliere Maltagliati

Bene. Non so cosa volete porre all'ordine del giorno, volete porre all'ordine del giorno che avete fatto tutto il possibile? Il massimo? Volete porre votazione cosa, che va bene così, che la comunicazione non è stata fatta, come abbiamo detto noi, anche la collega Cialdoni poc'anzi? Cosa volete mettere in votazione? Per me si può votare, noi siamo favorevoli all'invito di partecipare in maniera più attiva a fare il più possibile con gli strumenti necessari, muro, per la difesa del nostro territorio, questo vi chiediamo, un atteggiamento politico diverso, un atteggiamento di comunicazione diverso, un atteggiamento di protezione, di difesa dei nostri cittadini. Assessore Bernardini è vero, ci vuole anche realismo, come dice lei, che non si può mai... cioè non si può buttare addosso al vicino, però... però... però... questo non vuol dire lasciare le cose così come stanno, accettarle punto e fine. L'ultima cosa: L'Assessore Damiani ci ha detto che forse non avevamo approfondito bene la Normativa, mah! Mi permetto di dissentire, perché anche l'intervento del Consigliere Vannini è stato molto preciso sulle norme e... come tutti che sediamo a questi tavoli e siamo eletti dalla cittadinanza. Grazie ancora. Chiaramente se si vota il nostro voto è favorevole ad un invito a fare di più. Vediamo.

Presidente del Consiglio Comunale

Quindi votiamo. Favorevoli? Contrari? Astenuti nessuno. Quindi passiamo all'ordine del giorno, a questo punto il numero 3.

PUNTO N. 3 DEL 07.05.2025

Installazione di nuove stazioni radio base per telefonia mobile

Presidente del Consiglio Comunale

La parola all'Assessore Damiani.

Assessore Damiani Massimo

Allora, si ritorna sull'argomento. Ovviamente noi presentiamo un nostro ordine del giorno che ovviamente va in linea su alcuni temi che sono già stati trattati, però lo vado a leggere: Premesso che gli impianti di telefonia mobile sono regolati da norme Statali che prevalgono su ogni pianificazione locale e il d.lgs 259/2003, codice della comunicazione elettronica, equipara gli impianti radiomobili alle opere di urbanizzazione primaria consentendone l'installazione in tutte le zone compatibili con i vincoli ambientali e paesaggistici. L'articolo 87 del Codice prevede una procedura semplificata comunale, via Uscia, per l'installazione di stazioni radiobase con silenzio/assenso entro 90 giorni se ARPAT e altri Enti non sollevano motivato diniego. La compatibilità urbanistica edilizia dell'impianto viene comunque controllata, non è richiesto un permesso edile separato, ma restano applicabili tutte le tutele ambientali e paesaggistiche. I limiti di esposizione alle emissioni elettromagnetiche sono fissati a livello nazionale DFPCM 2003/381 e uniformi su tutto il territorio di Comuni non possono imporre limiti più restrittivi di quelli Statali. E' garantito agli operatori il diritto di installare gli impianti per assicurare la copertura della rete, stante

che sono considerate opere di urbanizzazione primaria e sono ammessi in tutte le zone del territorio comunale, compatibilmente con i vincoli urbanistici, ambientali e paesaggistici. I Comuni possono adottare un piano o regolamento per orientare la localizzazione degli impianti, ma non impone la sua adozione, né consente per Giurisprudenza costante a tale strumento di vietare o impedire installazioni legittime attraverso limitazioni non coerenti con il quadro di riferimento normativo e con la ratio che lo ha generato o comunque irragionevoli, avuto riguardo alla ponderazione e agli interessi in gioco. Un piano comunale delle antenne per scarsa efficacia può generare falsi aspettative nei cittadini, poiché frequentemente gli operatori lo impugnano per sottoporre con successo alla valutazione del Giudice Amministrativo il rispetto dei principi di cui sopra. Numerosi Comuni di fatto hanno adottato piani e regolamenti antenne e si sono poi comunque dovuti confrontare con decisioni giurisdizionali sfavorevoli, considerato che i gestori possono installare impianti anche sul suolo privato, con il consenso del proprietario e previa verifica urbanistica ambientale, è dovere dell'Amministrazione agire con trasparenza evitando di adottare strumenti

inutili o fuorvianti per rispondere a problematiche che sono disciplinate con Leggi Statali alle quali si aggiungono con funzione di fatto regolamentari le Leggi Regionali. E' quindi preferibile che il Comune per ogni caso garantisca un'attenta applicazione della disciplina di settore tramite adeguata istruttoria delle domande d'autorizzazione, eserciti poi una costante vigilanza sulla corretta attuazione di quanto autorizzato esplicitamente e per silentium. Consiglio Comunale, quindi invito a stima, inopportuno sostenere costi non trascurabili di elaborazione e formazione di un piano comunale delle antenne, poiché di fatto inefficace. Avuto riguardo ai limiti posti dal quadro normativo oggi vigente, come interpretato da costante e pacifica Giurisprudenza amministrativa, a contenere le nuove installazioni degli impianti. Conferma che il legittimo contenimento delle nuove installazioni può raggiungersi continuando a svolgere un'attenta istruttoria delle domande d'autorizzazione che di volta in volta saranno presentate, rafforzando i controlli sulle installazioni esistenti o future e intervenendo prontamente nei modi di Legge in caso di impianti non conformi a quanto autorizzato, non autorizzati, ovvero erroneamente autorizzati. In tale ultima evidenza esercitando i poteri di autotutela". Quindi questo è quello che noi proponiamo e ci sentiamo di dover fare a tutela ovviamente di tutti i nostri cittadini.

Presidente del Consiglio Comunale

Ci sono interventi? La parola al Consigliere Vannini.

Consigliere Vannini Matteo

Sì. Volevo precisare un paio di aspetti, tanto il discorso è sempre legato alla questione precedente. Io credo che nelle varie interpretazioni a livello giurisprudenziale del DL coesione, anche se in parte quello che ha affermato l'assessore Bicchi è veritiero, ormai è Giurisprudenza diffusa e è stato chiarito che il comma 7 bis di cui si parlava prima non priva di efficacia i regolamenti esistenti e presenti nei Comuni e è un particolare che non è da poco, perché sì comunque ha sollevato grossi dubbi e - come diceva l'assessore Bicchi - nelle aree cosiddette bianche crea questo grande problema, perché davvero lì dà la possibilità di deroga; però si comprende che con questo... questo particolare che non è da poco, quindi che questa visione che il comma 7 bis non priva degli(?) efficaci regolamenti, fa sì che se il Comune pianifica in maniera intelligente e avveduta contemperando tutti gli interessi in gioco, quindi anche quelli del gestore, non... il gestore stesso non avrà poi preso i posti normativi ed opportunità per andare a impugnare e quindi aggirare e utilizzare la facoltà di deroga; anche perché - come dicevo prima il gestore non ha quasi mai interesse a scontrarsi in un contenzioso con le Amministrazioni, quindi cercherà sempre di trovare una soluzione che sia... metta d'accordo un po' tutti. Questo perché comunque sapete benissimo che i

contenziosi a livello nazionale, comunque non solo in questo ambito qui, durano anni e quindi evitano di andare allo scontro. Quindi un... io rimango del mio avviso che un piano delle antenne andrebbe a fare da mediazione, però giustamente questo piano delle antenne non può essere fatto in maniera superficiale e riconosco che in alcuni Comuni... anche qui del circondario è presente, ma non nella maniera giusta, quindi non... il piano delle antenne deve essere fatto da delle aziende che se ne occupano, degli esperti del settore, degli Avvocati, che appunto sono esperti in pianificazione urbanistica e nelle telecomunicazioni, in modo che possa avere davvero rilievo; anche se - e questo ci tengo a precisarlo perché per onestà intellettuale io voglio essere sincero - probabilmente non risolve del tutto il problema, però fa anche vedere la volontà dell'Amministrazione ad andare verso il cittadino, invece che rimanere inerme e ferma a quello che succede. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi?

Consigliere Maltagliati

Vorrei chiedere due minuti di sospensione per favore, due minuti (inc.).

Presidente del Consiglio Comunale

Va bene.

Sospensione del Consiglio Comunale

Presidente del Consiglio Comunale

Allora possiamo ricominciare e il Segretario dovrebbe rifare l'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello.

Presidente del Consiglio Comunale

Quindi possiamo procedere nella discussione. Ci sono interventi? Bene, la parola alla Consigliera Cialdoni.

Consigliere Cialdoni Annamaria

Niente, io volevo un attimino ritornare sul discorso di prima, che vorrei avere un chiarimento, se possibile, su questa Delibera antecedente l'Amministrazione Niccoli, in cui si faceva riferimento a delle zone di rispetto in riferimento appunto alla installazione di antenne. Grazie, se è possibile.

Presidente del Consiglio Comunale

Ci sono altri interventi?

Consigliere Damiani

Allora, partiamo dall'ultima richiesta, comunque questa... la Delibera a cui io facevo riferimento prima è una Delibera del 2014, l'avevo già menzionata nel 2023 quando il Consigliere Vannini, appunto, mi entrò già in questo argomento; nello specifico è la Delibera 168 del 2014 dove si vanno... dove l'Amministrazione a suo tempo individuò le uniche aree disponibili del Comune - dopo mi collega a questa cosa per fare la replica - e sulle quali il Comune ha sempre lottato e difeso affinché le antenne venissero installate solo ed esclusivamente lì. Le aree sono quelle che si diceva prima, di Traversagna e del Cimitero a... Traversagna depuratore e al Cimitero di Margine Coperta in via Angiolino Ferretti; comunque questa.. Ripeto, questa Delibera è venuta fuori tantissime volte, che noi - come dicevo prima - abbiamo sempre difeso e abbiamo portato avanti quella linea lì. Rispetto invece alla questione che mi chiedeva prima il consigliere Vannini riguardo all'antenna che l'ha fatto sorridere, in via Angiolino Ferretti, in realtà non c'è da sorridere perché la questione, proprio per... in forza della Delibera che abbiamo detto noi, ci siamo battuti ma la compagnia ha fatto forza e ha vinto, perché come si diceva prima le norme gli consentono di farlo, hanno - sì è vero - installato un'altra antenna, ma è vero anche che hanno dovuto togliere tutte quelle che erano nell'antenna dove erano installate prima. Quindi le compagnie erano quattro e a oggi sono sempre quattro, cioè non è che è cambiato che da quattro sono diventate otto, cioè c'erano installate quattro compagnie, non hanno ritenuto opportuno rinnovare la convenzione col Comune perché la normativa gli consentiva di avere una condizione migliore dal privato e quindi hanno spostato l'antenna in quelle altre due antenne, tanto è vero che l'ARPAT - è agli atti, quindi la potete vedere - aveva appunto richiesto un... il piano delle emissioni, facendo presente che se volevano installare questa antenna dovevano comunque sia mantenere i limiti che erano stati individuati precedentemente e dovevano rimanere i medesimi. Quindi è stato solo uno .spostamento da quattro sono rimaste quattro. Io non ho detto prima che il Comune ha la capacità di far mettere un'antenna 10 metri avanti e 10 metri indietro, io ho detto che se la compagnia decida di mettere le antenne in un'area bianca, se è 10 metri più avanti o 10 metri più indietro lo decidono loro, non è che si decide

noi. In forza del discorso del piano delle antenne io vorrei fare una riflessione e poi concludere. Le aree del Comune non sono aree private in carico all'Amministrazione Comunale, cioè i terreni non sono del Comune, i terreni sono dei privati, si può fare anche un piano volendo, cioè per assurdo, come diceva prima l'Assessore Bernardini, noi si va... mettiamo caso... voglio fare un esempio: Mettiamo caso che il Comune individua l'area di casa dell'Assessore... del Consigliere Maltagliati, l'area potrebbe essere utile perché è un'area bianca, potrebbe essere quella no; viene la compagnia a casa del... perché il terreno è terreno privato, quindi non è che il Comune può dire: “a casa tua ci si mette l'antenna”; viene la compagnia a casa del Consigliere Maltagliati e gli chiede: “guarda, noi si mette l'antenna lì, quindi che si fa? Si mette lì perché il piano delle antenne prevede di metterla lì”. Non funziona così, non funziona così. Quindi quello che voglio dire e che diceva anche prima l'Assessore Bernardini, il piano delle antenne ha validità, come è stata... cioè la validità che è stata data allora, nel 2014, che l'Amministrazione ha tenuto ferma e forte e ha giocato su quella fino ad oggi è solo ed esclusivamente perché quelle aree lì sono aree di competenza nostre, non sono aree private dove si va a dire: “si mette a casa sua” o “si mette a casa di Massimo Damiani” o “si mette a casa di Elena Maltagliati”, quelle lì sono aree nostre che sono state individuate e le abbiamo tenute lì. Sul resto diventa... si capisce bene che diventa difficile andare a spiegare poi a un cittadino perché è a casa sua e no perché è a casa della Elena Maltagliati o viceversa. E qui chiudo.

Presidente del Consiglio Comunale

Sì, la parola alla Consigliera Maltagliati.

Consigliera Maltagliati Elena

È proprio... scusi Assessore, è proprio il contrario che servirebbe una regolamentazione, cioè nel senso... forse non siamo stati chiari, quello... la cosa che illustrava lei poc'anzi dicendo della mia abitazione è proprio che succede per la deregolamentazione, succede da quello, non succede da una eventuale regolamentazione, sebbene - come avete detto voi - con tutte le mancanze e tutto quanto, tuttavia non mi avete risposto sulla mancanza di comunicazione dell'installazione, quella lì... siamo a maggio, il protocollo è di settembre, quindi su questo non mi avete risposto; tuttavia mi devo concentrare adesso sulla dichiarazione di voto del punto che avete riportato voi. Ora mi sono risposta da me sul motivo per il quale avete aggiunto il punto 9), perché voi avete e continuate a avere questo atteggiamento di dire: “bene, magari...” state comunicando questo: “l'ordine del giorno della Minoranza su alcuni punti poteva essere corretto che non siamo d'accordo”, perché non avete fatto un Emendamento lì? Perché non ce l'avete proposto? No, dovete - con i vostri numeri, che li avete, siete la Maggioranza - schiacciare un ordine del giorno solo perché l'abbiamo portato noi,

benché parlasse della medesima, “della medesima” situazione, sicuramente allargata a tutto il Comune, per l’amor di Dio, avete voluto portare un nuovo ordine del giorno che in qualche modo smentisce in parte quello che proponevamo noi. Bastava quindi fare magari degli Emendamenti e dimostrare un'unità, era meglio. Quindi quello che avete fatto voi invece, ci avete posto nella condizione di dire: Il vostro ordine del giorno vi si rifiuta, vi si cassa, però lo proponiamo noi ma con - mi permetta Assessore Damiani - delle intenzionalità che secondo noi sono ancora un pochino fumose nelle intenzioni. Ecco perché noi voteremo contro il vostro ordine del giorno, perché non è suffragato da una vera intenzione e utilizzando tutti gli strumenti di cui... perché miseri, ripeto, non sono una sciocca, abbiamo a disposizione. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Consigliera. Ci sono altri interventi? Quindi passiamo alla votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Ora passiamo al numero 4.

PUNTO N. 4 DEL 07.05.2025

Interrogazione sulle aree PEEP e facoltà di trasformazione dei vincoli

Presidente del Consiglio Comunale

La parola alla Consiglieria Maltagliati.

Consiglieria Maltagliati Elena

Sì. Allora, questo punto riguarda appunto l'interrogazione sullo stato dell'arte delle nostre aree PEEP, i piani di edilizia economica e popolare. Sicuramente... ora qui nell'interrogazione ho richiamato tutto l'exkursus normativo che vi risparmio, tuttavia si ricorda che...

Presidente del Consiglio Comunale

Per favore silenzio!

Consiglieria Maltagliati Elena

Si ricorda che le aree PEEP furono realizzate su terreni solitamente espropriati dal Comune, poi assegnati attraverso bando e sottoscrizione di convenzione urbanistica sia in diritto di superficie che in diritto di proprietà, a cooperative, imprese, a singoli assegnatari ed ex ATER, che dopo aver realizzato l'immobile procedevano all'assegnazione ai propri soci. Con il diritto di superficie gli assegnatari diventavano proprietari dell'immobile, ma non dell'area su cui era realizzato, che restava del proprietario del Comune, eccetera, eccetera. Quindi per capire un attimo il contesto in cui ci troviamo, tenuto conto che si può considerare, magari visti i tempi, una iniziativa... i tempi in cui viviamo, un'iniziativa positiva di dare la possibilità agli assegnatari di alloggi in area PEEP di trasformare il diritto di superficie, il diritto di piena proprietà e di rimuovere i vincoli esistenti per gli immobili costruiti in diritto di(?) proprietà, realizzati appunto - come ho detto poc'anzi - tra gli anni 70 e gli anni 2000, per ottenere immobili che siano liberamente alienabili sul mercato immobiliare, con la possibilità di attivare le procedure previste dalla Legge 448 del 98 e la Legge numero 51 più recente, del 2022. Considerato che a tutt'oggi sia per diritto di superficie che diritto di proprietà, con convenzioni stipulate ai sensi della Legge 865 del 71 o con richiami contenuti in essa, l'assegnatario non può vendere liberamente la propria abitazione a prezzi di mercato senza prima trasformare la convenzione ai sensi della Legge ex Bucalossi ormai, si interroga la Giunta e il Sindaco sullo stato dell'arte dell'annosa vicenda e quali siano le problematiche che ancora impediscono nell'area PEEP di Margine Coperta dislocata in varie strade, in vari punti, cosa

impedisce appunto la trasformazione... la possibilità... la concezione, scusate, della possibilità di trasformare il diritto di superficie in diritto e proprietà, liberando gli immobili dai vincoli che ormai ci risulterebbero anacronistici visti i tempi e che incidono comunque sulla libertà di disporre la propria situazione patrimoniale, così da andare incontro alle esigenze dei cittadini che decideranno di esercitare tale facoltà. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale

Sì grazie Consigliera. La parola all'Assessore Damiani.

Assessore Damiani Massimo

Penso che su questo punto siamo d'accordo eh! Allora, i PEEP, o piani di edilizia economica e popolare sono stati attuati dal Comune di Massa e Cozzile attraverso l'esproprio, peraltro oggi non completamente formalizzato delle aree interessate e la loro successiva assegnazione, parte in proprietà e parte in diritto, di superficie. Il diritto di superficie in zona PEEP consente di costruire e mantenere un fabbricato su un terreno di proprietà comunale per un determinato numero di anni, scaduto il quale l'immobile diviene di proprietà del Comune, fatto salvo il rinnovo del diritto di superficie con pagamento di ulteriore corrispettivo. La Legge Finanziaria del 1999, 448-98 articolo 31 eccetera, eccetera, ha dato ai Comuni la facoltà, previo pagamento di un'indennità corrispettiva, di cedere la proprietà degli immobili precedentemente concesso in diritto di superficie e di rimuovere i vincoli che ne limitano la commerciabilità. In tale evenienza il superficiario potrà, previo versamento di indennità corrispettiva, riscattare il diritto di superficie trasformandolo in piena proprietà, al contempo acquisendo la piena disponibilità del bene. Per poter dar luogo al riscatto del PEEP di Margine Coperta occorre naturalmente che il Comune di Massa e Cozzile acquisisca completamente la proprietà delle aree sulle quali è stato realizzato e da tale completa acquisizione mancava una porzione di terreno dell'area... dell'ex area Marini, che vi ricordo abbiamo portato in Consiglio Comunale qualche anno fa, che è stato recentemente ceduto al Comune attraverso rogito da parte del Notaio; ma questo solo in ragione di 108-120/esimi. I proprietari di questi residui 12 - 120/esimi, potenziali eredi della signora e consorte di uno dei fratelli Marini... il signor Marini era sposato con una signora residente in Francia, anch'essa deceduta; gli eredi non sono stati ancora ad oggi rintracciati. Vista l'inutilità delle ricerche si è reso necessario acquisirne l'identificazione e la residenza attraverso richiesta al Consolato Italiano. Una volta ricevute quindi queste indicazioni si potrà procedere alle notifiche e quindi all'acquisizione tramite l'ex articolo 42 bis 2, perché è stato già deciso di avviare il procedimento con Delibera di Giunta 32 del 2019 e ulteriore incarico dato dall'ufficio a inizio 2025 a un Legale che ci seguirà in

questa procedura. Una volta riunita tutta l'area e quindi acquisiti anche questi 12 - 120/esimi che mancano, seguendo le attuali normative - che ricordo nel frattempo hanno subito modifiche, infatti la Legge di riferimento è stata recentemente aggiornata - verranno fatti... effettuati tutti i calcoli per stabilirne l'importo e subito dopo verrà predisposta una comunicazione scritta ai diretti interessati per procedere - se intenzionati, perché magari a qualcuno non gli interessa - all'acquisizione della piena proprietà e relativa disponibilità del bene. L'Amministrazione in questo mandato, ma anche nei precedenti, ha portato avanti diverse iniziative funzionali alla trasformazione del diritto di superficie in proprietà; la nostra intenzione in merito all'argomento rimane alta, è nostra premura e nel nostro interesse portare avanti e concludere appena possibile anche la vicenda dell'area PEEP di Margine Coperta. A conclusione dell'intervento, d'accordo ovviamente con tutta la Maggioranza, vorrei anticipare che è nostra intenzione e poiché è anche prevista nelle nuove norme, di dare la possibilità ai proprietari, comunque sia gli assegnatari delle particelle PEEP di Margine Coperta, ma anche delle altre zone PEEP, se intenzionati all'acquisizione, di poter dilazionare il pagamento del corrispettivo per poter avere la trasformazione da diritto di superficie in diritto di proprietà. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Consigliere. La replica quindi. Allora Consigliera maltagliati.

Consigliera Maltagliati Elena

Allora, sì Assessore, sul merito mi ha soddisfatto la sua risposta, mi rimane l'interrogativo sui tempi, perché la vicenda che ha narrata poc'anzi ne avevamo parlato anche in un altro Consiglio, ora non me ne ricordo quale, però vediamo insomma di dare impulso a questo... perché... per dare la facoltà; comunque noi dobbiamo dare la facoltà, poi chi è interessato lo farà, chi non lo è non lo farà. Buona la possibilità di rateizzare e anche di fare ovviamente una buona informazione nel momento che sarà. Appunto ribadisco, sul contenuto sono soddisfatta, vediamo i tempi insomma dell'incarico, se avete dato già l'incarico al Legale magari c'è già anche qualcuno che sta studiando una soluzione, spero che non passino appunto ancora degli anni, ma insomma sia questione di mesi, o meglio settimane. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Consigliera. Quindi passiamo al punto 5.

PUNTO N. 5 DEL 07.05.2025

Interrogazione sull'acquisizione di Piazza della Resistenza

Presidente del Consiglio Comunale

Ancora la parola alla Consiglieria Maltagliati.

Consiglieria Maltagliati Elena

Grazie Presidente, anche grazie di avermi messo tutti i punti in fila, così mi secca la gola e non parlo più. No sto scherzando, è una battuta ovviamente. Andiamo nel merito. L'interrogazione qui è sull'acquisizione di Piazza della Resistenza, appunto sempre qui a Montecatini... scusate a Margine Coperta, lapsus. Considerato appunto che la vicenda è abbastanza chiacchierata ed è ormai uno dei talloni di Achille, permettetemi, del Comune di Margine Coperta... eh... di Massa e Cozzile, visto anche il post, ormai i social... assessore Bernardini bisogna che si aggiorni anche lei perché sono ormai strumento di politica, (inc.) dove il Sindaco appunto aveva annunciato l'anno scorso un piano di campagna elettorale che eravamo vicini all'acquisizione, però insomma è passato quasi un anno dalla sua terza rielezione e ancora niente è cambiato. Si interroga dunque la Giunta e il Sindaco sullo stato dell'arte, anche qui dell'annosa vicenda, se appunto ci sono delle novità riguardo all'acquisizione della Piazza della Resistenza, che presto sarà anche un argomento... magari un ordine del giorno vista e... preannuncio insomma, che il Consiglio sarà unito per non far scappare la banca, ma ormai penso che i giochi in qualche modo siano fatti; ma almeno lì troveremo un accordo condiviso tra Maggioranza e Opposizione per combattere verso lo svuotamento, appunto, nella nostra Piazza della Resistenza. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale

La risposta al Sindaco.

Sindaco

Mah, nonostante questa mia temporanea indisposizione, comunque sono stata sollecitata nella risposta soprattutto per questo modo di dire tallone di Achille. Sono modi che a me francamente non mi rappresentano e non ritengo assolutamente che sia un tallone di Achille, anzi, che sia al contrario

forza e determinazione, dopo tutto quello che abbiamo dovuto affrontare di fronte a situazioni assolutamente sconosciute. Allora, io vorrei continuare su questa cosa del tallone di Achille. Achille

perché la mamma lo voleva rendere invincibile e lo immerse nel fiume Stige, ma lo tenne per il tallone e quindi il tallone, non andando a toccare l'acqua, rimase appunto l'unico punto debole. Allora, l'Amministrazione comunale per risolvere questa questione che va avanti, boh, da circa 40 anni, si è immersa proprio in queste tumultuose e tempestose acque della burocrazia. Per molti anni è mancata la totalità degli assensi, che poi c'è stata l'anno scorso, a seguito di una assemblea che era stata convocata dall'amministratore appunto di condominio, chiaramente poi ognuno ha dovuto sottoscrivere l'atto di assenso. Poi è emerso che - e questo si sapeva - che una parte era di proprietà della Banca Intesa. Non è stato facile avere l'assenso della Banca Intesa, anzi difficilissimo, però ci siamo riusciti e è pervenuto il 31 marzo del 2025. Poi è saltato fuori - e questo se ne sono accorti gli uffici quando hanno messo insieme tutti gli atti di assenso - è saltato fuori che era ancora... che una particella era ancora ed è ancora di proprietà della società TIC, cioè la società immobiliare che realizzò l'intero progetto; società che poi confluì in un'altra società, società romana S.r.l, la quale poi è cessata, con la conseguenza che la titolarità della particella è andata ai soci e quindi ci siamo dovuti confrontare sia con Legali, sia con Notai. Poi queste due persone fisiche, cioè i soci, sono decedute, la società ha cambiato diverse volte ragione sociale e un'altra società è addirittura in liquidazione. Quindi negli ultimi mesi siamo riusciti, nonostante la debolezza del tallone che dice il Consigliere Maltagliati, ma su cui io non sono d'accordo, siamo riusciti a reperire gli atti di assenso di tutti i soci ad eccezione del liquidatore della società che si trova ancora in liquidazione e che deve avere il nulla osta da parte del Ministero delle Imprese e del Made in Italy. Forse non risulteremo vincenti come Achille, però da lui abbiamo ereditato la debolezza del suo tallone; ma l'avversario è un avversario tosto, perché l'avversario - come ho detto prima - è la burocrazia. Allora, in questo momento noi siamo quindi in attesa dell'atto di assenso da parte del Commissario liquidatore di una certa società, SEFIM e quest'ultima che è stata contattata nel mese di gennaio ha detto che avrebbe fatto richiesta al Ministero delle Imprese del Made in Italy per avere autorizzazione a firmare il documento, essendo la società in liquidazione. Poi abbiamo sollecitato tramite e-mail il 31 di marzo, abbiamo risollecitato il 18 di aprile e l'abbiamo contattata telefonicamente il 22 d'aprile e ci hanno risposto che stanno scrivendo al Ministero per avere un appuntamento telefonico. Fra l'altro - torno indietro un attimo - una piccola parte, quando ho parlato che abbiamo scoperto che c'erano ancora delle proprietà - addirittura una piccola particella era di proprietà della Conad Tirrenica e noi siamo riusciti a avere l'assenso, dopo qualche mese ovviamente perché... ripeto, sia da parte della Banca Intesa, sia da parte della Conad, sia da parte di altri, è stato veramente un problema avere questi atti. Stiamo aspettando l'ultimo, come ho detto prima, io... l'abbiamo sollecitato e risollecitato, appena avremo quest'ultimo lo porteremo in Consiglio Comunale per l'acquisizione.

Presidente del Consiglio Comunale

Quindi grazie Sindaco. Per la replica alla Consigliera.

Consigliera Maltagliati Elena

Sì, intanto una premessa, ora non mi può rispondere ai microfoni, ma... allora questa società... SEFIM ha detto, penso... okay, è in liquidazione coatta amministrativa?

Sindaco

Sì.

Consigliera Maltagliati Elena

Okay, quindi... okay. Deve passare al (inc.) è vero, okay. La questione è questa: Noi ci siamo interrogati perché appunto, ripeto, sembrava dal post del 29 aprile scorso una cosa proprio imminente, ora ci ha detto che siete(?) entrati(?) nella burocrazia e ha trovato degli ostacoli, va bene. La questione è di dare tempi un po' più certi sicuramente, vediamo cosa faranno. Non ci sono ancora i tempi, l'unica cosa quindi che si può fare è monitorare la situazione per vedere se si scioglie la questione. Comunque intanto ringrazio per le informazioni date questa sera.

Presidente del Consiglio Comunale

Bene andiamo avanti. Quindi passiamo al sesto punto all'ordine del giorno.

PUNTO N. 6 DEL 07.05.2025

Interrogazioni sullo stato dell'arte, "Armonia di Intrecci"

Presidente del Consiglio Comunale

La parola al Consigliere Martini.

Consigliere Martini Alessandro

Sì. Presidente grazie. Allora, io questo argomento qui lo portai il 22 ottobre 2024, si tratta della frazione di Traversagna via Don Poggetti, che sarebbe il parco di fronte alla scuola di primo grado Gianni Rodari. Allora, noi eravamo rimasti appunto il 22 ottobre del 2024 nello stato embrionale, che purtroppo sappiamo tutti che i lavori... la ditta che doveva fare i lavori, all'inizio del 2024 aveva abbandonato i lavori stessi per motivi che, insomma... che la ditta comunque andò via, io sono rimasto da questa informazione qui del Sindaco di ottobre e eravamo rimasti appunto che i lavori dovevano essere terminati tramite gli operai del Comune. Queste erano le nostre informazioni che comunque sono qui... furono riportate in questa Sala Consigliare. Quindi io... a questo punto io ho visto un po' i lavori, poi i cittadini comunque chiedono, domandano e vedono, insomma era un importo importante di 74.000 euro suddiviso tra Comune e comunque il discorso della banca e ora non mi ricordo se era il 30 o il 34, ora non mi ricordo bene insomma, un importo comunque era diviso in due porzioni e appunto io ora vado a leggere... interrogo appunto il Sindaco, sul giornale del Tirreno che uscì circa un anno fa, che appunto il Sindaco pubblicava questo parco di Armonia e Intrecci che veniva appunto nella frazione di Traversagna. Praticamente diceva il Sindaco che "...nascono piccoli spazi debiti ad orti, che saranno curati dagli alunni della vicina scuola e da tutti i bambini che frequenteranno il giardino pubblico e ancora un'area per la coltivazione delle piante aromatiche per i bambini non vedenti e autistici. Il progetto prevede inoltre la costruzione di un piccolo frutteto, proprio attorno alla piazzetta, con la messa a dimora di piante di ciliegio, poi un vero e proprio giardino sonoro dove saranno messe specie arboree e arbustive con chiome di diverse forme e densità capaci di produrre, sotto l'effetto del vento, suoni diversi che si combineranno in un'armonia verde". E continuo: "verranno inseriti dei pannelli informativi che racconteranno la storia del luogo e della famiglia che ha contribuito allo sviluppo delle frazioni di Traversagna e dei Gusci, verrà installato un albero solare in acciaio con pannelli fotovoltaici, che offrirà la possibilità di ricarica gratuitamente per smartphone o computer". Ecco, io mi soffermo su questo, che appunto è ancora un'area - ecco, per quanto diceva il Sindaco - un'area per la coltivazione delle piante pneumatiche e per i bambini non vedenti e autistici. Ecco questa è una cosa molto importante, io

non so se queste cose qui sono state fatte, ma a vedere com'è ora il parco mi sembra... o non è finito o appunto - ecco io interrogo il Sindaco - sullo stato dell'arte che è in questo momento qui il parco Intrecci e Armonia, grazie.

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie. Risposta al Sindaco.

Sindaco

Ma, allora, la risposta sta praticamente nella Delibera della Giunta Comunale del 2 ottobre 2024, quando la Giunta dispose di risolvere il contratto con l'appaltatore per motivi di non rispetto dei tempi e per problemi che si erano presentati nel corso dei lavori; infatti come ho detto nell'altro Consiglio, i lavori sono stati ripresi in carico da parte del Comune e quindi sono stati effettuati i lavori mancanti. Il 3 di marzo... no, anzi... il 3 di marzo ho inviato alla Fondazione la richiesta di inaugurare il parco per i primi di maggio, poi per motivi di impegni della Fondazione è slittato al 30 di maggio. Quindi l'inaugurazione - e stanno predisponendo ora gli inviti - sarà effettuata il 30 di maggio; però in effetti sono mancanti alcuni lavori che riguardano la collocazione delle piante. Perché non ci sono ancora? Perché abbiamo deciso di collocarle a metà maggio, il 20 di maggio, perché ci sono stati dei problemi di acqua, di pioggia intensa, eccetera, eccetera, ma soprattutto anche perché proprio per le condizioni climatiche diciamo avverse, il 30 di maggio queste piante probabilmente sarebbero state sfiorite o comunque sciupate. Quindi la ditta che ha avuto l'incarico di collocare le piante mancanti, quindi per dare la possibilità ai ragazzi di fare laboratori con gli insegnanti, con le persone anziane, ecco, sarà effettuata proprio a breve, a breve. Chiaramente visto che però i tempi si allungavano noi abbiamo deciso comunque di togliere le transenne e di aprirlo, tant'è vero che io ci vedo nel pomeriggio, quando passo, diverse persone, diversi bambini che hanno iniziato a giocare con gli strumenti musicali che sono stati lì collocati. Quindi il 30 di maggio ci sarà l'inaugurazione, a metà maggio circa... comunque 10 - 15 giorni prima verranno collocate le ultime piante e quindi siamo ormai... però ripeto, abbiamo deciso comunque di aprirlo e di non aspettare il 30 di maggio.

Presidente del Consiglio Comunale

Bene. La replica al Consigliere Martini.

Consigliere Martini Alessandro

Grazie Presidente della parola. Sì... no, siccome il progetto comunque sia nel suo intento è un progetto interessante, visto che si rammenta anche bambini non vedenti e autistici, io spero che si vada a fondo per l'inclusività del parco, a questo obiettivo. Questo a nostro avviso è molto importante. Quindi poi attenderemo la completezza di questo parco perché il Sindaco dice che ci vede dei bambini o persone, io francamente ci sono andato diverse volte a controllare e io purtroppo non c'ho visto ma nessuno, però ecco... questa è...

Sindaco

(fuori microfono) sbagliato.

Consigliere Martini Alessandro

Questa è stata una mia percezione visiva perché in effetti non c'ho mai visto nessuno, insomma comunque rimango poi in attesa, si guarderà insomma questo... questo parco di Armonia e Intrecci quando poi sarà finito, quando verrà inaugurato si controllerà, insomma, tutte le cose che lei ha promesso in campagna elettorale, quindi... ho letto ora appunto di questo articolo del Tirreno. Presidente ho finito, le passo la parola. Grazie.

Sindaco

Una replica di un minuto, non è un progetto della campagna elettorale, assolutamente! Perché il bando... il bando è delle "piccole bellezze"; noi abbiamo partecipato al bando del "piccole bellezze" del 2023 e doveva essere inaugurato infatti nel 2024 e non certo nel 2025. Se siamo arrivati lunghi non è colpa dell'Amministrazione Comunale, ma è che ci siamo trovati in difficoltà con l'appaltatore. Questo è il dato di fatto, tanto è vero che noi abbiamo dovuto chiedere alla Fondazione di prorogare la data di ultimazione dei lavori per queste motivazioni, andando a presentarli e ovviamente la Delibera con la quale la Giunta risolveva il contratto. Quindi cioè... delle volte si fanno delle considerazioni che poi non corrispondono al vero.

Presidente del Consiglio Comunale

Bene.

Consigliere Martini Alessandro

Posso rispondere (fuori microfono)? Ma veloce, 20 secondi.

Presidente del Consiglio Comunale.

Un minuto. Prego, prego.

Consigliere Martini Alessandro

Grazie Presidente. No, io mi ricordo bene che doveva essere inaugurato di maggio 2024, comunque fu adottato anche in campagna elettorale questa nuova cosa che veniva fuori a Traversagna, quindi mi ricordo bene e ci ricordiamo tutti bene noi che fu una cosa che fu pubblicizzata appunto in campagna elettorale. Poi le cose non sono andate, come ha detto il Sindaco, per come dovevano essere andate, ma certamente non è colpa nostra, ma noi si attenziona la cosa che vada in porto per bene, come da promesse fatte e i cittadini ce lo chiedono in continuazione e noi si porta in Consiglio Comunale non per divertimento ma perché comunque siamo qui che - come ha detto prima la Consigliera Maltagliati su un altro ordine del giorno - siamo qui grazie ai cittadini che ci hanno dato comunque i voti, le preferenze e noi bisogna fare ciò che... che anche per noi non va bene, si porta in questa sala del Consiglio Comunale. Grazie Presidente.

Presidente del Consiglio Comunale

Allora, passiamo quindi al numero 7.

PUNTO N. 7 DEL 07.05.2025

Interrogazione sui criteri di assegnazione dei contributi alle associazioni

Presidente del Consiglio Comunale

La parola alla Consigliera Cialdoni.

Consigliere Cialdoni Annamaria

Grazie Presidente. Allora, questa interrogazione appunto fatta alla Giunta e al Sindaco è per porre l'attenzione su un tema che riteniamo fondamentale, di fondamentale importanza per il tessuto associativo del nostro Comune, cioè la modalità con cui vengono assegnati i contributi economici comunali. Come sappiamo le associazioni rappresentano un motore vitale per la nostra comunità e operano in svariati settori: Dal sociale, al culturale, lo sportivo, il volontariato, eccetera e il loro impegno contribuisce in maniera significativa al benessere e alla crescita del nostro Comune. In questo contesto sorge l'esigenza di comprendere appieno i meccanismi attraverso i quali l'Amministrazione valuta e seleziona le associazioni che beneficiano di tali risorse. A tal proposito richiamo l'attenzione sull'attuale regolamento che disciplina la concessione dei contributi a fondo perduto alle associazioni in base all'attività svolta nell'anno precedente e ai risultati raggiunti, come specificato nell'articolo 6 del regolamento stesso. Inoltre l'articolo 6 comma 3 si prevede inoltre un'identificazione di queste cifre da stanziare nel bilancio di previsione. Quindi partendo da queste due premesse desidero porre queste domande specifiche: Innanzitutto analizzando le cifre relative ai contributi emerge una discrepanza significativa da quanto stanziato nelle variazioni di bilancio di ottobre 2024, dove i contributi ammontavano a poco meno di 20.000 euro e l'attuale bilancio di previsione. In quest'ultimo infatti ho dato una scorsa, per quanto possono essere le mie competenze, ma l'unica voce che mi sembra di poter identificare chiaramente con questi contributi è la missione 12, cioè programma 8 cooperazione e associativismo, a cui è attribuito un importo di circa 1.900 euro. Quindi di qui la mia prima domanda: Abbiamo una chiara identificazione dell'ammontare complessivo dei contributi a fondo perduto che l'Amministrazione intende assegnare alle associazioni in questo anno in corso? E la notevole differenza tra la cifra solleva interrogativi sulla reale disponibilità delle risorse destinate al sostegno del nostro prezioso tessuto associativo. In secondo luogo, richiamando ancora una volta l'articolo 6 del Regolamento Comunale, che prevede l'assegnazione dei contributi in base ai risultati raggiunti dalle associazioni nell'anno precedente, desidero anche porre un altro quesito: Ammettendo che vi siano dei contributi a fondo perduto da

assegnare in questo anno 2025 sono state in qualche maniera valutate le attività svolte, i risultati raggiunti dalle associazioni nell'anno 2024 al fine di determinare se esse siano meritevoli di sostegno anche quest'anno, così come espressamente richiesto dal nostro regolamento? Perché comprendere le modalità con cui queste valutazioni vengono effettuate è essenziale per garantire che i contributi siano distribuiti in modo efficace e in linea con gli obiettivi prefissati. Quindi, detto questo riprendo un attimino i quesiti che avevo fatto nell'interrogazione presentata al Consiglio e quindi capire quali sono i criteri specifici attualmente in vigore per assegnare i contributi economici alle associazioni, quali le procedure di valutazione delle domande e se viene data la possibilità alle associazioni non beneficiarie, di ricevere un riscontro motivando in merito il mancato accoglimento di eventuali domande che sono state fatte. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Consigliera. La risposta all'Assessore Bernardini.

Assessore Bernardini Roberto

Sì. Grazie Presidente. Allora, come sottolineava la Consigliera Cialdoni l'erogazione dei contributi è disciplinata da un regolamento approvato nell'anno 2010. A dire la verità il regolamento non parlava semplicemente di sovvenzione in denaro, era un pochino più vasto e parlava in generale di vantaggi economici, intendendo per vantaggi economici anche la concessione - per esempio - di patrocini o di materiali per la realizzazione di manifestazioni o addirittura la concessione gratuita di sale comunali. L'unica modifica che è intervenuta a questo regolamento nell'anno 2021 ha riguardato la concessione dello Stemma. Quando si parla di patrocini - e lo dico per conoscenza - diciamo generalmente il patrocinio... prima cosa succedeva, la Giunta stabiliva di dare il patrocinio a un'iniziativa e quindi concedeva anche l'utilizzo dello Stemma, che sembra una sciocchezza ma il patrocinio in effetti e l'utilizzo dello Stemma consente per esempio di avere dei vantaggi a livello di pubbliche affissioni e anche di TARI. E' stato modificato questo regolamento nel senso che ora l'utilizzo dello Stemma - e quindi solo quello - è ad uso esclusivo di un'Ordinanza sindacale; quindi l'utilizzo dello Stemma lo stabilisce il Sindaco con propria Ordinanza. Rimane invece fermo il discorso del patrocinio diciamo con concessione di materiale, che passa sempre attraverso la Giunta. Lo dico per chiarezza perché anche questi non sono contributi intesi... veri e propri intesi come elargizione di somme, ma sono comunque vantaggi economici che tutte le associazioni del territorio possono... di cui tutte le associazioni possono usufruire. Il regolamento prevede fondamentalmente tre grandi branche di concessione di contributi, che sono i contributi istituzionali, quelli condizionati e poi quelli, diciamo così, riservati alle società sportive.

Generalmente avrete visto che ci sono dei criteri abbastanza stringenti nel senso che si prevede la possibilità di concessione di contributi, per esempio a società generalmente che hanno sede e attività nel Comune da almeno un anno. Ora fortunatamente le associazioni del Comune sono svariate e svariati sono anche i campi di applicazione, quindi si va dal culturale al sociale, a tante situazioni di questo genere. Sono... per lo meno io parlo degli ultimi anni, ma insomma mi ricordo anche quando ero in un'altra veste, le associazioni sono fondamentalmente le solite. Non ci sono state negli ultimi periodi diciamo la... il proliferare di nuove associazioni; quindi l'Amministrazione Comunale conosce perfettamente quella che è l'attività delle associazioni e quindi automaticamente è anche in grado di stabilire quello che quell'associazione ha fatto e tante volte anche quello di cui quell'associazione particolare ha bisogno. Faceva riferimento la Consigliera Cialdoni al discorso della incongruenza fra quanto pagato nel 2024 - se ho capito bene, perché i numeri non sono sicuramente il mio forte - e quanto invece stabilito in bilancio nel 2025. Mi sembra però che su questo argomento siamo tornati già altre volte, cioè mi sembra di ricordare - non voglio dire una sciocchezza, perché ripeto, non è il mio campo - però che praticamente altre volte abbiamo sottolineato che il bilancio è stato fatto in un periodo particolare, per cui diciamo non era possibile per vedere completamente le somme che sarebbero state necessarie non soltanto per il soddisfacimento dello specifico dei contributi, ma anche purtroppo di tante altre situazioni. Cosa succede nella pratica? Nella pratica noi quando arriviamo a settembre - ottobre, anche un pochino più là nel tempo, quindi quando la situazione economica del Comune è un pochino più chiara; dico questo perché negli ultimi anni purtroppo abbiamo dovuto destinare anche delle risorse ad altre cose, essendoci venuti a mancare dei contributi diciamo dallo Stato e quindi dobbiamo fare un pochino conto anche su quelle che sono in effetti le realtà diverse da queste associazioni; parlo di contributi affitti, parlo di aiuto alle persone indigenti, quindi cerchiamo di far quadrare i conti e di spostare le somme che servono. In quel momento lì, quindi generalmente con le variazioni di bilancio di settembre, l'Amministrazione Comunale - credo di dire una cosa corretta - stabilisce e individua i capitoli dove apporre le risorse. Le risorse che poi sono materialmente erogate ovviamente dal responsabile su indicazione di quella che è l'Amministrazione Comunale. Ritorno sul fatto che praticamente queste associazioni sono fondamentalmente le solite. Come funziona la corresponsione dei contributi? Noi sappiamo che durante l'anno 2025, quest'anno, c'è stata quell'associazione che ha avuto bisogno di noi per qualche motivo, noi abbiamo avuto bisogno di utilizzare la sala polivalente della MCL a Traversagna piuttosto che la sala del circolo di Vangile, per fare varie iniziative e in base a tutta quella che è stata la realtà dell'anno, diciamo che a settembre - ottobre siamo in grado di poter quantificare in base alle risorse quelle che saranno le attribuzioni economiche che assegriamo ad ogni singola associazione. Cerchiamo, ovviamente - e

questo lo dico in maniera molto chiara - di accontentare un pochino tutti, perché tutti vivono di volontariato e tutti vivono di... e hanno bisogno. Sono sufficienti le risorse che destiniamo? Probabilmente no, lo dico in maniera molto chiara, ma... a volte non sono sufficienti perché dobbiamo destinare quelle risorse a situazioni altrettanto importanti. Per quanto riguarda l'ultimo punto, quindi quello... mi sembrava che tu avessi detto se viene data risposta e eventualmente a chi. Io ho fatto una verifica per quanto riguarda l'anno 2024 però, presso(?) gli uffici, non mi risulta che qualcuno abbia chiesto e non gli sia stato dato o non gli sia stata data risposta. Quindi... no, se uno chiede e per qualche motivo non viene dato, dobbiamo dare risposta motivando il perché. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale

Bene. La replica. Consigliera Cialdoni.

Consigliere Cialdoni Annamaria

Grazie. Niente, ho visto sul sito effettivamente le associazioni che ci sono, sono innumerevoli nel Comune di Massa e Cozzile, agganciate a... quantomeno al sito; quindi capisco che non sia semplice poter accontentare tutti. Comunque sarebbe interessante, appunto, visto che non è possibile a livello previsionale già definire quali potrebbero essere gli importi da agganciare a un'associazione piuttosto che ad un'altra, appunto in fase di variazione di bilancio oppure come è successo a ottobre, sarebbe opportuno capire in maniera più chiara quali sono le associazioni che sono state aiutate, proprio per... anche per avere maggior chiarezza sul tipo di contributo che è stato dato, perché a volte dalla lettura del bilancio di previsione o comunque... non è così semplice capire qual è l'associazione sportiva che è stata aiutata, piuttosto che... ecco, questo secondo me mi piacerebbe... a noi come Minoranza ci piacerebbe poter avere delle informazioni più chiare. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale

Bene. Si va avanti. Punto 8.

PUNTO N. 8 DEL 07.05.2025

Interrogazione sulla condizione di degrado presso il circolo ARCI di Margine Coperta

Presidente del Consiglio Comunale

Quindi Consigliere Vannini.

Consigliere Vannini Matteo

Sì. Grazie Presidente. Sì, volevo tornare un attimo sulla questione. Avevamo già affrontato, anche negli anni passati c'era stata l'esigenza di affrontare questo tema. Credo che vedendo la situazione negli ultimi tempi e sono stato anche sollecitato da diversi cittadini, che con la chiusura praticamente quasi costante del circolo di Margine Coperta, hanno visto ripresentarsi quelli che qualche anno fa erano stati... erano diventati, divenuti, non sicuramente per colpa nostra, però un problema per il nostro territorio. Ultimamente si sono venuti a ripresentare, anche se non ai livelli già visti qualche anno fa, però degli episodi spiacevoli che comunque portano preoccupazione nella cittadinanza che, anche quando si trova a andare... a passare davanti l'area coperta, comunque adiacente l'entrata del circolo nelle ore buie e... spesso è costretta a cambiare lato della strada per poi ritornare nel lato precedente una volta superato, tra virgolette, l'ostacolo. Ecco, io volevo... volevo appunto rendere partecipe per tutto il Consiglio Comunale di questa problematica e appunto chiedere se eravate al corrente e se appunto si ritenga il caso di magari chiedere un incontro con il Presidente del circolo, con chi gestisce comunque i locali ad oggi, che non so bene quale sia la situazione, per far sì che magari si provi con quei piccoli escamotage che si erano trovati anche negli anni passati, magari con un pochino più di illuminazione, un pochino più di attenzione nella gestione dell'area, a risolvere il problema prima che torni ai livelli che davvero c'avevano preoccupato. Non so se si ricorda, Sindaco, quando c'erano stati questi lanci di bottiglie, di coltelli, ecco adesso la situazione è ben lontana da quella di qualche anno fa, sia chiaro, però già ci sono stati alcuni episodi spiacevoli, come qualche mattina, ormai penso circa un mesetto fa o forse un poco più, sono stati ritrovati tutti... non so come dirlo in maniera carina, però... segni di rigetto su tutto l'arco del marciapiede, da più su, a più giù, però insomma... che... per chi si è presentato il giorno... quella domenica per arrivare alla messa, insomma aveva destato un po' di... di disgusto, è abbastanza da capire, cioè insomma... e quindi, ecco, quello che chiedo all'Amministrazione, che chiediamo noi come Minoranza, appunto è di cercare di... se si ha intenzione di andare a cercare di

mediare con il Presidente del circolo o comunque chi si occupa della gestione dei locali, per tagliare la testa al toro subito e non tornare alle vecchie problematiche. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale

La risposta all'Assessore Bernardini.

Assessore Bernardini Roberto

Sì. Allora, devo dire: Da noi... a noi queste lamentele purtroppo non sono giunte e mi dispiace perché diciamo il Sindaco è qui tutte le mattine e un paio di Assessori sono qui quasi costantemente tutta la settimana, però non ho assolutamente motivo di credere che quanto detto da Matteo non corrisponda al vero, sia chiaro; tanto che ci siamo subito attivati, sia il Sindaco che io personalmente, per parlare con il Presidente del circolo, che ci ha assicurato di provvedere. Anche a noi sembrava... sembra che la soluzione prospettata da Matteo... cioè quella dell'illuminazione di quella parte potrebbe consentire in qualche maniera di risolvere parzialmente... comunque di risolvere il problema e così ha promesso di fare diciamo, ci siamo immediatamente attivati e c'abbiamo già parlato. Assicurare il decoro in quella zona lì è una cosa che all'Amministrazione sta particolarmente a cuore anche perché l'Amministrazione ha investito tantissimo nella zona di Margine Coperta, ex Maltagliati, tra poco ex Bertini e quindi cercheremo sicuramente di garantire di fare tutto quello che consentirà... che consente magari a loro di avere... di fare un pochino di pressione perché venga tenuto in maniera anche migliore. Voglio anche dire come Assessore all'associazionismo che il Comune dei Massa e Cozzile ha in questo momento quattro circoli, purtroppo uno, che è il circolo MCL a Traversagna, ha cessato l'attività un paio di mesi fa e credo che quando un circolo cessa l'attività sia comunque un male per tutti, perché i circoli assicurano un presidio territoriale importante; pensate a quello che rappresenta il circolo di Massa per il centro storico di Massa o Vangile e Traversagna con le iniziative e lo stesso circolo ARCI di Margine Coperta, che in questo momento sta facendo una convenzione importante con l'SDS per consentire alla cooperativa sociale Valeriana di vendere i propri prodotti e quindi di poter far lavorare e trovare un po' di soddisfazione anche a soggetti particolarmente disagiati. I circoli purtroppo o per fortuna vivono esclusivamente di volontariato, un po' come l'associazione che dicevo prima e a volte anche i volontari... non sempre hai il gruppo di volontari che ti consente di mantenere un'attività degna di questo nome diciamo. In questo momento il circolo di Margine Coperta ha avuto un momento di difficoltà, si stanno riprendendo; noi vi assicuriamo che daremo un occhio di riguardo al decoro e cercheremo anche di sostenere queste realtà associative che per noi sono altrettanto importanti. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Assessore. Prego.

Consigliere Vannini Matteo

Sì. Sono d'accordo con l'Assessore Bernardini insomma, io credo che... questa non era una fonte di polemica in nessun tipo di modo, era solo un mettere a conoscenza di una problematica e cercare di risolverla. Era già successo negli anni passati, eravamo riusciti a trovare una strada che ha funzionato, purtroppo è una zona che anche per caratteristiche proprio di conformazione porta al proliferare di questi tipi di situazioni, soprattutto quando l'attività ha questi cali di aperture, perché è naturale che se l'attività è aperta e quindi c'è giro di persone, gli episodi di questo tipo diminuiscono in maniera drastica a prescindere. Però ecco, siccome l'ultima volta non sappiamo bene poi come può essere l'andamento a livello delle attività, quindi delle aperture o chiusure e quindi evitare di arrivare ai livelli dell'altra volta credo che sia subito importante, perché poi dopo sono eventi che hanno rilievo anche sui giornali, anche come immagine del nostro territorio. Ne può risentire; Invece tagliando la testa al toro subito... infatti ringrazio se vi siete già mossi in questa direzione, penso che sia la strada giusta. Grazie mille.

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Consigliere. Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno.

PUNTO N. 9 DEL 07.05.2025

Mozione abbattimenti barriere architettoniche di via I Maggio/via Lucchese

Presidente del Consiglio Comunale

La parola al Consigliere Martini.

Consigliere Martini Alessandro

Sì. Grazie Presidente della parola. Allora, qui si tratta della frazione di Margine Coperta, della zona Eurospin. Praticamente dove c'è stato fatto il nuovo passaggio pedonale che anche molti cittadini avevano richiesto, appunto, che mancava di un passaggio pedonale. C'è il marciapiede vecchio, dove c'è la chiesa di Santa Rita che c'è praticamente l'invito come barriera architettonica che è sbassato, mentre invece sul marciapiede, quello nuovo, proprio in attinenza dell'Eurospin invece il marciapiede c'ha l'ostacolo della barriera architettonica e così anche in via Sabatini è uguale. Io ho portato solamente quello in via I Maggio, però la situazione praticamente di entrambi i lati, purtroppo non è stato pensato di fare questo abbattimento delle barriere architettoniche. Io quindi a questo punto qui rimango abbastanza un po'... insomma un po' sconcertato, perché io un po' ho aspettato di fare questo intervento qua, poi un po' sollecitato, un po'... io credevo che, insomma, comunque sia fosse... ci fosse un rimedio in questi mesi, invece ho visto che il rimedio non c'è, almeno per il momento. Infatti io sono qui a chiedere al Sindaco e all'intera Giunta Comunale di adottare tempestivamente i provvedimenti per porre rimedio a questa carenza, in un contesto completamente nuovo e rinnovato per la frazione di Margine Coperta, dove non dovrebbero esserci ostacoli ma esempi di inclusività, in particolare nei confronti delle persone con disabilità. Io infatti chiedo in questo Consiglio Comunale un voto a favore sull'abbattimento della barriera architettonica in via I Maggio, ma anche in via Sabatini. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Consigliere. La parola al Sindaco.

Sindaco

Allora, dunque, il progetto di Eurospin non prevedeva l'abbassamento del marciapiede sul lato Piazza perché la Provincia, all'epoca, non avrebbe dato parere favorevole ritenendolo troppo vicino

a quello... all'attraversamento esistente lato Montecatini e nello stesso tempo troppo vicino all'intersezione della nuova strada interna di Eurospin. Ora bisogna andare un pochino indietro nel tempo, forse mi sembra nei primi anni 2000 - 2003, ora di preciso non me lo ricordo, ma insomma sono passati diversi anni, sicuramente il progetto che fu realizzato, il progetto della rotatoria che fu realizzato dall'Ingegnere Pratelli dell'Università di Pisa era un progetto realizzato per garantire la sicurezza sia dei pedoni, sia dei veicoli, per la funzionalità della rotatoria e anche per venire incontro alle esigenze dei negozi presenti per... andando a creare due stalli di sosta per carico e scarico. Allora, il marciapiede si può sbassare in prossimità dell'attraversamento attuale, ma perché ancora non è stato fatto? Non è stato fatto perché, diciamo, quando piove questo può comportare che l'acqua entri nell'abitazione davanti. Ora l'ufficio ha pensato di creare una griglia... sì, io sto parlando di quello attuale eh! Ha pensato di creare una griglia di scolo perché appunto non si verificasse questa problematica. La struttura di vertice della Provincia pochi mesi fa è cambiata rispetto a quelli che avevano verificato e valutato il progetto Eurospin e abbiamo anche risollevato il problema. E' stato fatto anche un sopralluogo dal nuovo tecnico della Provincia, insieme al Comandante dei Vigili. Adesso noi abbiamo dato incarico all'ufficio tecnico per valutare i lavori da eseguire per l'abbassamento dei due attraversamenti, chiaramente compatibilmente poi con il parere della Provincia, con il quale... con il quale è stato preso contatto, perché ovviamente abbiamo bisogno di questo. Allora, noi siamo anche disponibili a essere d'accordo su questa Mozione, però... però, bisognerebbe togliere l'aggettivo, mi sembra che sia "tempestivamente" o "tempestivo"; insomma l'aggettivo "tempestivo" a noi... io non mi posso impegnare su un lavoro che richiederà tempo... siccome tempestivo vuol dire immediato, vuol dire rapido, ecco io su questo non mi posso impegnare; mi posso impegnare perché l'ufficio tecnico prenda contatti con la Provincia e arrivi a una soluzione, ovviamente che sia fattibile, che vada bene a tutti, però senza questo aggettivo "tempestivo", perché noi... io questo impegno qui non me lo posso prendere.

Presidente del Consiglio Comunale

La replica prego Consigliere.

Consigliere Martini Alessandro

Grazie Presidente. Sì rispondo al Sindaco. Allora, a noi ci va benissimo togliere il "tempestivo", io l'ho messo questo aggettivo perché? Perché appunto come ho detto prima, quando ho illustrato questa Mozione, che io ho aspettato, è già un po' che ci guardavo e che ci facevo attenzione, comunque i cittadini addirittura prima di me, me l'avevano detto e ho detto: "mah, aspettiamo, ora si spera che insomma nei prossimi mesi facciano qualcosa" e poi invece, visto che siamo vicini a

inaugurare insomma la piazza Maltagliati... Guglielmo Maltagliati, ho detto: “via, porto questa Mozione e si cerca di attenzionare il problema”, perché c'è anche via Sabatini, ve lo dico guardate, perché c'è anche in via Sabatini e appunto essendo una parte importante della frazione, in cui il Comune comunque c'ha speso tantissimi soldi, è brutto vedere che non c'è... che c'è una carenza per quanto riguarda appunto l'inclusività delle persone. Ecco, io questo... è una cosa... lo sapete tutti che è già da tempo, sono da anni che io cerco di portare in Consiglio Comunale e quindi richiedo un'altra volta a un voto favorevole togliendo l'aggettivo “tempestivo”, cercando di fare quanto prima per quanto la Giunta Comunale possa comunque richiedere; ma comunque noi, ecco, faremo molta attenzione a questo perché è una cosa che credo che su una nuova area, insomma nel 2024, ecco, ci sia un discorso di inclusività. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale

Bene, questo. Quindi possiamo...

(Interventi fuori microfono)

Consigliera Maltagliati Elena

Allora ecco, scusate... eh... sì, quindi più che avverbio è un aggettivo, appunto “tempestivi”... no, no, si dice: “chiedo alla Sindaca e all'intera Giunta Comunale di adottate tempestivi provvedimenti”. Quindi si toglie “tempestivi” e si lascia “provvedimenti”.

Presidente del Consiglio Comunale

Si mette al voto questo. Quindi a questo punto dobbiamo votare.

Segretario

La Consigliera Maltagliati ha fatto un Emendamento di tipo soppressivo, cioè estrapolando la sola parola “tempestivo”, questo è l'emendamento. Quindi si vota prima l'Emendamento e poi il testo...

Presidente del Consiglio Comunale

Allora votiamo per l'Emendamento. Quindi di togliere questo aggettivo. Favorevoli? Unanimità. E ora votiamo il testo senza “tempestivo” emendato dalla parola “tempestivi”. Ora si vota per la Mozione. Favorevoli? Unanimità. Questo era l'ultimo punto all'ordine del giorno, quindi la seduta è tolta. Grazie a tutti e buonanotte.